



Informazioni generali IL CICLO DELL'ACQUA

Argomento	Obiettivi	Descrizione dell'attività
<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Biodiversità e tutela ambientale <input type="checkbox"/> Gestione dei rifiuti e riciclaggio <input type="checkbox"/> Risorse idriche e qualità <input type="checkbox"/> Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare <input type="checkbox"/> Salute e giustizia ambientale <input type="checkbox"/> Consumo energetico e trasporti	<p style="text-align: center;">Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">Sensibilizzare le e i giovani sull'importanza di non sprecare l'acqua	<p>Profilo delle e degli studenti (età): Studenti delle scuole secondarie</p>
		<p>Numero di partecipanti: Una classe</p>
	<p style="text-align: center;">Risultati di apprendimento</p> <p>Al termine di questo scenario di apprendimento, le e gli studenti saranno in grado di:</p>	<p>Durata: 9.00 – 15.30, all'aperto</p>
	<ul style="list-style-type: none">Comprendere le specificità dell'area della Corsica, un'isola in mezzo al mare	<p>Materia scolastica correlata/abilità/contenuti:</p>
		<p>Occorrente: Quaderni e penne + pranzo al sacco Attrezzatura per trascorrere la giornata all'aperto</p>

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



- Parlare del ciclo dell'acqua: evaporazione, condensazione, precipitazione, ecc.
- Padroneggiare l'opportuna terminologia: bacino idrografico, valle, fiume, palude e delta.
- Descrivere l'ecosistema fluviale: fauna e avifauna
- Descrivere la biodiversità delle aree umide (paludi)
- Affrontare i temi legati alla conservazione delle risorse, nella consapevolezza che senza acqua non c'è vita

#Hashtag

#nature water #environment #preservation



Introduzione

Questa attività si propone di esplorare le informazioni iniziali che le e i giovani posseggono in relazione all'acqua, allo scopo di comprendere il loro livello di conoscenza in materia e di adattare i contenuti didattici di conseguenza.

Domande iniziali

1. Informazioni principali sul tema dell'acqua (questionario orale): definire nello spazio tre aree immaginarie corrispondenti alle seguenti opzioni: sì, no e non lo so.

Una o uno studente volontario legge le domande preparate in anticipo e il resto del gruppo si sposta tra le tre aree a seconda della propria risposta.



Esempi

- Qual è il fiume più lungo della Corsica?
- Della Francia ?
- Del mondo?
- Qual è la vegetazione caratteristica delle zone umide?
- Quale fauna e avifauna popola i corsi d'acqua?
- -Come si presenta l'ecosistema fluviale?



2. Delle o degli studenti volontari effettuano una presentazione generale della Corsica su un'ampia mappa IGN, spiegando a cosa corrisponde i colori delle diverse aree, le cime principali, ecc.

Verrà data maggiore enfasi alle aree blu che rappresentano le aree idrografiche.

Fasi del ciclo di Kolb



1



FARE ESPERIENZA
Coinvolgere le e gli studenti in attività pratiche e fornire loro esempi concreti che riguardano i temi legati all'ambiente.

ESPERIENZA CONCRETA

E
S
P
E
R
I
E
N
Z
A
C
O
N
C
R
E
T
A

Dopo avere verificato le informazioni principali di cui le e gli studenti sono a conoscenza, il gruppo si posiziona su un punto più alto in modo tale da avere accesso a una visuale più ampia e chiara del paesaggio circostante.

Alla classe viene chiesto di realizzare uno schizzo del bacino idrografico, includendo le montagne, la valle e il mare.

Per questo esercizio verranno fornite le indicazioni sulla direzione dei rilievi da rappresentare.

Attività ricreativa

Viene chiesto alla classe se ci sono volontarie e volontari che possano rappresentare i rilievi tracciati nei propri schizzi utilizzando il proprio corpo (cime, valli, ecc.).

Il gruppo deve fare poi ritorno al punto di partenza e posizionarsi su un campo con una chiara vista verso i rilievi mostrati in precedenza. Infine, occorre che dispongano i loro schizzi in base all'orientamento del terreno.

Utilizzando un pennarello blu, si presenta al gruppo il possibile percorso dell'acqua nei loro schizzi.



L'obiettivo di questo laboratorio è quello di rappresentare il percorso dell'acqua: verso la valle, dalle montagne al mare.

Pertanto, alla classe viene chiesta la seguente domanda: "Da dove proviene quest'acqua?"

A coppie, le e gli studenti lavorano su un questionario sulle diverse fasi del ciclo dell'acqua: evaporazione, condensazione, precipitazione, infiltrazione, deflusso, ecc.

Alcune e alcuni volontari vengono invitati a partecipare alla correzione collettiva, per la quale le e gli studenti verranno informati di tutti i dettagli rilevanti.

Altre e altri volontari devono invece scrivere i termini chiave legati a questo tema con un gesso sulla lavagna nella fase di correzione.

Successivamente, ci si sposta nel campo per svolgere un laboratorio pratico.

Una o uno studente deve versare una bottiglietta d'acqua su una superficie piana ricoperta di terra. L'intera classe è invitata a condividere le proprie osservazioni (ad esempio, riprodurre il suono dell'acqua nella fase di infiltrazione, ecc.).



Una o un altro volontario farà lo stesso ma su una superficie in pendenza ricoperta di cemento, a cui seguirà un analogo momento di riflessione e condivisione (ad esempio, l'acqua in questo caso defluisce rapidamente).

A questo punto alle e agli studenti verranno spiegati i rischi associati alle inondazioni in relazione alle costruzioni erette nelle valli e lungo i corsi dei fiumi.

Infine, viene chiesto di svuotare una terza bottiglietta d'acqua sulla parte ripida di una scala.

Questa terza fase di osservazione (flusso dell'acqua) permette di chiedere alle e agli studenti di soffermarsi sulle tracce lasciate dall'acqua e di porre in ciascun punto della superficie attraversata delle bandierine di plastica riportanti l'opportuna terminologia: bacino idrografico, sorgente, ruscello, fiume, fiumiciattolo, foce, ecc.

Grazie a queste osservazioni le e gli studenti sono in grado di indovinare le aree adatte a ospitare le costruzioni (abitazioni, villaggi, ecc.)

Questo laboratorio viene raccomandato nella fase conclusiva della mattina, in modo tale da favorire il ripasso dei concetti affrontati in precedenza.

Nel pomeriggio può essere organizzato un altro laboratorio per scoprire l'avifauna della zona fluviale.



Le e gli studenti lavorano a coppie.

Dalla zona vista fiume in cui si trovano devono osservare con il binocolo l'area e riempire il modulo di ornitologia precedentemente distribuito loro.

Le domande contenute nel modulo chiedono alle e agli studenti di indicare le dimensioni degli uccelli, i loro colori e la forma e le dimensioni del becco.

Successivamente, devono riconoscere le specie dalle immagini appese alla lavagna.

La fase di verifica che segue viene fatta da una volontaria o da un volontario, spiegando, ad esempio, il rapporto tra dimensione e forma del becco e ciò di cui si nutre l'uccello.

Ciò permette di conoscere gli uccelli caratteristici che popolano le rive dei fiumi e le aree in loro prossimità.

Analogamente, l'osservazione del terreno circostante permette di conoscere la flora tipica dell'ambiente locale: tamerici africane, giunchi spinosi, felci, ecc.

Fauna + flora = biodiversità



Infine, viene sottolineata l'importanza della biodiversità di questi luoghi e della sua tutela per le generazioni future.



2



OSSERVARE

Incoraggiare le e gli studenti a riflettere sulle proprie esperienze, osservazioni ed emozioni durante le attività.

O
S
S
E
R
V
A
Z
I
O
N
E
R
I
F
L
E
S
S
I
V
A

OSSERVAZIONE RIFLESSIVA

I vari laboratori connessi al tema dell'acqua permetteranno alle e agli studenti di:

- Scoprire il territorio della Corsica, l'isola più montuosa del Mar Mediterraneo

Secondo il geografo Ratzel, l'isola è una vera e propria "montagna nel mare. È caratterizzata da una forte umidità, trasportata dai venti e trattenuta dalle montagne, il che favorisce il processo di condensazione".

- Esplorare le caratteristiche geografiche e il clima della regione, le quali possono portare a significativi deflussi e costituire dei rischi concreti per la popolazione.
- Imparare a interrogarsi sulla gestione delle risorse di una regione mediterranea caratterizzata da precipitazioni significative in autunno e primavera, in particolare sui mezzi di raccolta, per potere affrontare la grande siccità del periodo estivo.



- Interrogarsi sulle minacce che gravano sulle zone umide (inquinamento, urbanizzazione, discariche, ecc.) e sulle loro conseguenze: nel corso del XX secolo, come la scomparsa di 2/3 delle zone umide in Francia.
- E sull'indebolimento della biodiversità legato a queste minacce: Il 50% degli uccelli acquatici in Francia e il 30% delle piante minacciate dipendono dalle zone umide.



3



RIFLETTERE

Guidare le e gli studenti attraverso l'analisi e la concettualizzazione delle informazioni raccolte, permettendo loro di collegarle a concetti e teorie più ampie.

C
O
N
C
E
T
T
U
A
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E
A
S
T
R

CONCETTUALIZZAZIONE ASTRATTA

Le e i giovani devono comprendere la necessità di preservare questa risorsa.

Il gruppo sarà in grado di stabilire un collegamento tra ciò che sta accadendo in Corsica e ciò che sta accadendo su scala globale.

Nei suoi 4 miliardi di anni di vita, la Terra ha perso $\frac{1}{4}$ della sua acqua.


Senza acqua non è concepibile la vita, né per le piante né per gli animali.

Essa costituisce senza dubbio la risorsa più preziosa per l'umanità.

Le e i giovani devono quindi imparare a rispettarla e a preservarla per le generazioni future.

L'acqua è la nostra ricchezza. Risparmiamola.



		A T T A	
4	 <p>PASSARE ALL'AZIONE Offrire alle e agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite e sperimentare attivamente le pratiche sostenibili nella loro vita quotidiana.</p>	S P E R I M E N T A Z I O N E A T T I	<p>SPERIMENTAZIONE ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none">- Adottare alcune semplici azioni per proteggere la risorsa (chiudere il rubinetto quando ci si lava i denti, preferire la doccia al bagno, evitare di innaffiare il giardino alla luce diretta del sole, ecc.)- Utilizzare mezzi di raccolta individuali (collettore di acqua piovana).- Adottare tecniche di coltivazione che riducano la quantità d'acqua necessaria per irrigarle- Utilizzare mezzi di trasporto ecologici per ridurre i gas a effetto serra, principale causa del cambiamento climatico.- Una persona ha bisogno di 20-50 litri di acqua al giorno. L'acqua di buona qualità è essenziale per mantenere una buona salute.- Cambiare i modelli di consumo. Tutti gli oggetti di uso quotidiano comportano spesso un elevato consumo di acqua (11.000 litri per un paio di jeans o 35.000 per un computer portatile).- Soluzione: riciclare, riparare, fare acquisti di seconda mano, ma soprattutto evitare di gettare via- Il 26% della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile e molte acque reflue prodotte dalle attività umane non vengono trattate. Questo causa l'inquinamento dei nostri fiumi.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



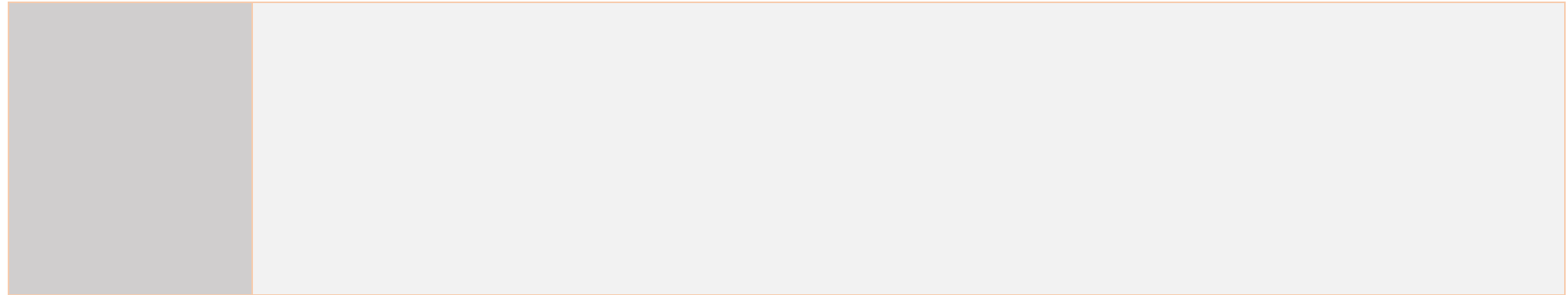
V
A

- Obiettivo dell'SDG 2030: garantire un accesso universale ed equo all'acqua potabile a un costo accessibile.

Valutazione



- Riprendere dall'inizio il questionario sulle informazioni iniziali per verificare le conoscenze acquisite.
- Concludere con due sessioni ricreative: trovare il più velocemente possibile la parola mancante su un mandala sul tema dell'acqua e un rebus sulla biodiversità.
- Al ritorno in classe, sviluppare il seguente tema: "Racconta il percorso dell'acqua dalla sorgente al mare", che può essere esposto a scuola.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Risorse supplementari – Trucchi e suggerimenti



Suggerimento:

Da confrontare con i documenti del Parco naturale regionale della Corsica:

- il cervo,
- il muflone,
- il gipeto,
- la tartaruga di Hermann,
- il picchio muratore,
- le zone umide,
- trota,
- l'ape,
- gli incendi.

Risorse utili:

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



P A R T E N A R I A T O	 <p>Aintek Symvouloi Epicheiriseon Efarmoges Ypsilis Technologias Ekpaidefsi Anonymi Etaireia (GR)</p>	 <p>Parc naturel régional de Corse Parcu di Corsica</p> <p>Mixed Syndicate of the Regional Natural Park of Corsica - Parcu Di Corsica (FR)</p>	 <p>Etudes et chantiers Corsica</p> <p>Studies And Construction Sites Corsica (FR)</p>	 <p>ANTALYA</p> <p>Antalya Provincial Directorate for National Education (TR)</p>	 <p>cesie the world is only one creature</p> <p>CESIE – European Study and Initiative Center (IT)</p>	 <p>TREBAG Szellemi Tulajdon- és Projektmenedzser Kft.</p> <p>Trebag Szellemi Tulajdon – Es Projektmenedz Ser Korlatolt Felelossegu Tarsasag (HU)</p>	 <p>Istituto D'Istruzione Superiore Einaudi Pareto (IT)</p>
--	---	---	--	--	--	--	--

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.